

Aperta la procedura di licenziamento per 1500 dipendenti di Air Italy

Pubblicato: Venerdì 2 Aprile 2021



«Per la vicenda di **Air Italy**, che è in **liquidazione** in bonis dall'11 febbraio 2020, chiediamo al commissario liquidatore di sospendere la cassa integrazione straordinaria ed aprire una **cassa integrazione causa Covid**». A parlare è **Antonio Massafra**, segretario provinciale della **Uil**, che fa il punto della situazione dell'intera vicenda, all'indomani dell'**apertura della procedura di licenziamento** per i **1500 dipendenti** della compagnia aerea, di cui almeno **mille lavorano nello scalo di Malpensa**.

«In questo momento tutti i lavoratori della compagnia aerea sono in cassa integrazione straordinaria-continua il segretario della Uil – Stiamo parlando di piloti, assistenti di volo, tecnici specializzati, personale di scalo e impiegati amministrativi, personale molto qualificato. La richiesta del passaggio alla cassa integrazione per Covid non è solo dettata dalla necessità di **dare più tempo a questi lavoratori**, ma di **dar loro la possibilità di usufruire delle politiche attive del lavoro**».

Il liquidatore ha già restituito gli aerei in leasing e ceduto gli slot. Ora il sindacato ha a disposizione **45 giorni per raggiungere un accordo** (oppure no) in sede aziendale e **30 giorni** per fare un tentativo nella stessa direzione in sede ministeriale.

«Il progetto industriale di Air Italy era ambizioso – conclude Massafra – perché prevedeva una flotta di 50 aeromobili e diecimila dipendenti entro il 2023. L'uscita di **Qatar airways**, che deteneva il 48% cento della proprietà della compagnia, ne ha segnato il destino. Se continuiamo di questo passo non rimarrà nemmeno una compagnia italiana».

Il 14 aprile è prevista una manifestazione dei dipendenti a Roma.

«1500 famiglie appese ad un filo», la lettera dei dipendenti Air Italy

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it